

Pensione senza contributi: cosa spetta a chi non ha mai lavorato e come si richiede

Pensione di vecchiaia senza contributi? Scopri a chi spetta l'assegno sociale e cosa possono fare le casalinghe o chi ha pochi versamenti.

(Fonte: <https://www.lavoroediritti.com/> 12 maggio 2025)



Una delle domande più frequenti che riceviamo riguarda la possibilità di andare in pensione **senza contributi**. Tante persone ci scrivono perché durante la loro vita si sono dedicate alla famiglia, oppure hanno lavorato in nero, o semplicemente non hanno mai potuto accedere a un'occupazione stabile. L'ultima email giunta in Redazione è di Paola che scrive:

Buongiorno, mi chiamo Paola, ho 63 anni e ho sempre fatto la casalinga. Non ho mai lavorato con un contratto regolare e quindi non ho contributi versati all'INPS. Mi chiedo: in casi come il mio, è possibile ottenere una pensione, anche minima? E cosa bisogna fare per richiederla? Attualmente non ho un reddito fisso. Spero possiate darmi qualche indicazione, anche per sapere a chi rivolgermi. Vi seguo sempre con interesse, grazie in anticipo per la risposta. Paola S. - Pescara

In questa guida ti spieghiamo in modo semplice **quale pensione spetta a chi non ha contributi o ne ha pochissimi**, inclusa la situazione delle **donne casalinghe**, e come funziona l'**assegno sociale**, che oggi rappresenta la risposta a chi non ha mai avuto un rapporto contributivo.

Indice:

- [Si può andare in pensione senza contributi?](#)
- [Pensione minima senza contributi: cos'è l'assegno sociale?](#)

- [Pensione per casalinghe senza contributi: cosa sapere](#)
- [Qual è l'età pensionabile per le donne casalinghe?](#)
- [Invalidi civili e assegno sociale: un'opportunità in più](#)
- [In sintesi: quali possibilità ha chi non ha contributi?](#)
- [Consigli utili](#)
- [Conclusione](#)

Si può andare in pensione senza contributi?

La pensione di vecchiaia classica richiede almeno **20 anni di contributi** e il compimento dei **67 anni di età**. Ma cosa succede se non si è mai versato nulla?

In Italia, chi **non ha contributi** o non ha raggiunto i **contributi minimi per la pensione** può accedere a una misura assistenziale chiamata **assegno sociale**. Questa prestazione non dipende dai versamenti ma dalla **situazione economica** e dalla **residenza** in Italia.

Pensione minima senza contributi: cos'è l'assegno sociale?

L'**assegno sociale** è la forma di **pensione per chi non ha mai lavorato**, erogata dall'INPS. È riservata a chi vive in condizioni economiche difficili e ha **almeno 67 anni**, anche in assenza totale di contributi previdenziali.

Requisiti per l'assegno sociale 2025:

- Età minima: **67 anni**
- Residenza in Italia **da almeno 10 anni continuativi**
- Reddito annuo personale non superiore a:
 - **€ 6.947,33 se non coniugato**
 - **€ 13.894,66 se coniugato**

Importo dell'assegno sociale:

- **€ 534,41 al mese per 13 mensilità** (anno 2025)

⊙ **Attenzione:** questa pensione non è reversibile e non si trasmette ai superstiti in caso di decesso.

Pensione per casalinghe senza contributi: cosa sapere

Un caso molto comune riguarda le **donne casalinghe** che hanno dedicato la loro vita alla cura della casa e della famiglia. Se **non hanno mai versato contributi**, possono comunque ricevere l'**assegno sociale**, se rientrano nei limiti economici e anagrafici.

Ma esiste anche una seconda opzione: il **fondo casalinghe INPS**, [pensato](#) per chi desidera costruirsi una **pensione contributiva anche con importi minimi**.

Come funziona il fondo casalinghe:

- Iscrizione possibile fino a **65 anni**
- Versamento di contributi volontari: almeno **€ 310 l'anno (25,82 euro al mese)**, per almeno **5 anni**
- Pensione erogata con **metodo contributivo puro**
- L'importo finale dipende da quanto si è versato
- Può essere **integrata con l'assegno sociale**, se si rientra nei requisiti di reddito

È inoltre richiesta l'**assicurazione obbligatoria INAIL per infortuni domestici**.

💡 Un esempio pratico: Anna ha 64 anni e ha deciso di iscriversi al fondo casalinghe versando i contributi per 5 anni. A 67 anni, potrà ricevere una **pensione di vecchiaia contributiva**, anche se modesta, eventualmente integrabile con una quota di assegno sociale.

Qual è l'età pensionabile per le donne casalinghe?

Per le donne casalinghe non c'è una pensione specifica "di categoria", ma valgono le stesse **regole anagrafiche** del sistema pubblico:

- **67 anni per l'assegno sociale o la pensione di vecchiaia con contributi sufficienti**
- **71 anni per la pensione di vecchiaia contributiva**, se si hanno almeno 5 anni di contributi versati nel sistema contributivo puro (dal 1996 in poi)

Invalidi civili e assegno sociale: un'opportunità in più

Chi riceve una **pensione di invalidità civile** e ha almeno il **74% di invalidità**, al compimento dei **67 anni** ha diritto alla **conversione automatica in assegno sociale**.

Con due vantaggi importanti:

- Si considera **solo il reddito personale**, non quello del coniuge
- Il limite di reddito è quello più favorevole previsto per l'invalidità

In sintesi: quali possibilità ha chi non ha contributi?

Ecco un riepilogo delle principali soluzioni per chi non ha maturato una pensione contributiva:

Situazione	Prestazione possibile
Nessun contributo, 67 anni, reddito basso	Assegno sociale INPS
Casalinghe iscritte al fondo INPS	Pensione contributiva casalinghe
Invalidi civili $\geq 74\%$	Conversione in assegno sociale
5+ anni di contributi dal 1996	Pensione di vecchiaia contributiva a 71 anni

Consigli utili

- Se hai meno di 67 anni e **nessun contributo**, informati sul fondo casalinghe o sui versamenti volontari.
- Se ti stai avvicinando all'età pensionabile, controlla con un **CAF o patronato** i tuoi requisiti reddituali e di residenza.
- Non aver versato contributi **non significa essere esclusi da ogni tutela**: l'assegno sociale è pensato proprio per queste situazioni.

Conclusione

In Italia, chi non ha contributi o ha lavorato in modo saltuario **non è completamente escluso dal sistema previdenziale**. L'assegno sociale rappresenta una rete di protezione per le persone più fragili, e in alcuni casi può essere **affiancato da una pensione contributiva minima**.